|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| TITOLO: Configurazione dei prodotti sw IT | | |
| Gestione | Funzione | Riferimento |
| REDATTO: | TI.IT.G.PPD | A. Adriani |
| VERIFICATO: | TI.IT.G.PPD  TI.IT.DP.POP  TI.IT.ADM.AE.DDE  TI.IT.ADM.O  TI.IT.ADM.IT  TI.IT.TS.IRM  TI.IT.A.AD  DC.PP  HRO.OP.BPF | I. Della Valle  M. Daccò  M. Ciardi  A. Solari  R. Dabbicco  V.Gioia  L.Scalcione  L. Subrito  R. D'Urso |
| APPROVATO: | TI.IT.G.PPD  TI.IT:DP  TI.IT.ADM  TI.IT.A | G. Mucci  A.M. Manniello  S. Gigli  S. De Rose |
| N° allegati: |  |  |
| *Il presente documento è stato redatto in coerenza con il Codice Etico e di Condotta ed*  *il Modello Organizzativo 231 del Gruppo Telecom Italia* | | |

**REGISTRO DELLE MODIFICHE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **N° Rev.** | **Descrizione** | **Data emissione** |
| 1 | Prima emissione effettuata attraverso l'utilizzo della piattaforma Tommy.  Sostituisce il documento TIIT\_SGI\_PRO\_P016\_v2 3 del 05/12/2014. Tutte le precedenti versioni e documentazioni di riferimento sono reperibili sullo SDI di TIIT (consultabile sulla intranet TIIT alla voce SDIP). | 16/12/2016 |

**INDICE**

[1. PREMESSA 4](#_Toc256000000)

[2. DESTINATARI 4](#_Toc256000001)

[3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 4](#_Toc256000002)

[4. RIFERIMENTI 4](#_Toc256000003)

[5. DESCRIZIONE PROCESSO E RESPONSABILITÀ 5](#_Toc256000004)

[5.1. Scopo e descrizione breve del processo 5](#_Toc256000005)

[5.2. Input/output e fornitori/clienti del processo 5](#_Toc256000006)

[5.3. Obiettivi (KPO / KPI / SLA) 6](#_Toc256000007)

[5.4. Vincoli sul processo 6](#_Toc256000008)

[5.5. Configurazione dei prodotti sw IT 8](#_Toc256000009)

[5.5.1. Contesto del processo 8](#_Toc256000010)

[5.5.2. Flow del processo 9](#_Toc256000011)

[5.5.3. Attività del processo 10](#_Toc256000012)

[5.5.3.1. 01 / Identificare i Configuration Item applicativi 10](#_Toc256000013)

[5.5.3.2. 02 / Identificare il Sistema di Configurazione 11](#_Toc256000014)

[5.5.3.3. 03 / Predisporre il piano di gestione della configurazione 12](#_Toc256000015)

[5.5.3.4. 04 / Creare la baseline intermedia 13](#_Toc256000016)

[5.5.3.5. 05 / Creare la baseline finale 14](#_Toc256000017)

[5.5.3.6. 06 / Eseguire Audit di configurazione 15](#_Toc256000018)

[5.5.3.7. 07 / Gestire i cambiamenti ai Configuration Item 15](#_Toc256000019)

[5.5.3.8. 08 / Confermare la baseline finale del prodotto. 17](#_Toc256000020)

[5.5.4. Matrice RACI delle attività/attori del processo 19](#_Toc256000021)

# PREMESSA

TIIT ha l’obiettivo di adottare un insieme di metodi e tecniche operative per rendere coerente e in una visione unitaria l’insieme delle informazioni, dei documenti e degli oggetti necessari per gestire i prodotti software.

Il processo si colloca nell’ambito del framework ETOM:

"Strategy, Infrastructure & Product/Resource Development & Management"

# DESTINATARI

Le strutture di TI.IT coinvolte nelle iniziative di realizzazione di prodotti software.

# SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il processo indirizza e sovrintende all’identificazione degli elementi che costituiscono il prodotto sw da gestire in configurazione (Configuration Item - di seguito CI), al controllo dei cambiamenti che subiscono nel corso dello sviluppo dell'iniziativa, alla registrazione delle modifiche di stato e alla verifica della loro integrità nelle fasi di rilascio.

In particolare le attività previste dal processo si possono così schematizzare

* identificare con una chiave univoca tutti i CI
* definire le relazioni tra i CI
* tracciare tutte le modifiche ai CI identificando opportunamente le baseline di riferimento secondo un piano definito e monitorato periodicamente
* implementare dei controlli sistematici, anche con l’ausilio di strumenti automatici, per garantire la correttezza e completezza delle informazioni relative ai CI
* rendere disponibili gli strumenti la cui integrazione logica costituirà il sistema unico di configurazione del prodotto
* garantire il salvataggio/back up periodico dei CI
* definire i Responsabili dei suddetti task (Configuration Manager) per le diverse strutture operative aziendali

Si applica nell’ambito delle iniziative di TIIT finalizzate alla realizzazione di prodotti software (*Progetti* e *Plafond*).

# RIFERIMENTI

1. Policy di Gruppo Business Process Management (cod. 2014-00151)
2. Definizione e Formalizzazione di Policy, Procedure ed Istruzioni Operative di Gruppo (cod. 2014 – 00152)
3. Sviluppo dell’Identità Organizzativa - I nuovi Valori di Telecom Italia (cod. 2015-00155)
4. Modello Organizzativo 231 del Gruppo Telecom Italia (comprensivo del Codice Etico e di Condotta)
5. PROGRAM MANAGEMENT INTEGRATO (ex TIIT\_SGI\_PRO\_P405 )
6. GESTIONE DELLA DOMANDA (ex TIIT\_SGI\_PRO\_P401 )
7. ANALISI (ex TIIT\_SGI\_PRO\_P402)
8. REALIZZAZIONE PRODOTTO SW (ex TIIT\_SGI\_PRO\_P408)
9. COLLAUDO (exTIIT\_SGI\_PRO\_P404)
10. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE REGISTRAZIONI ((ex TIIT\_SGI\_PRO\_P022/P025)
11. REDBOOK2 Ciclo di sviluppo (ex TIIT\_SGI\_LGU\_REDBOOK2)
12. TIIT\_SGI\_TMP\_TRC
13. TIIT\_SGI\_TMP\_DDB
14. TIIT\_SGI\_CHK\_AUDIT CM

I documenti SDI del processo sono:

- Definizione e Formalizzazione di Policy, Procedure ed Istruzioni Operative di Gruppo nota come Norma delle Norme che regolamenta la formalizzazione dei processi e dei relativi documenti procedurali ne stabilisce i criteri di classificazione, le regole per l’emissione delle procedure, nonché i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di redazione e di approvazione

- Policy di Gruppo Business Process Management definisce un quadro normativo di riferimento per la definizione e gestione dei processi aziendali, i ruoli che agiscono, il Business Process Framework, i criteri, le modalità e gli strumenti per. process modeling

- Sviluppo dell’Identità Organizzativa - I nuovi Valori di Telecom Italia #ivaloridiTIM

# DESCRIZIONE PROCESSO E RESPONSABILITÀ

## Scopo e descrizione breve del processo

Il processo per la Configurazione dei prodotti software IT ha la finalità di garantire l’integrità del prodotto finale, e la tracciabilità di tutte le modifiche che subisce nel corso dell' iniziativa, attraverso un approccio sistematico e accurato.

## Input/output e fornitori/clienti del processo

Gli input del processo sono:

- Change validate. Richieste di cambiamento ai requisiti pervenute successivamente al consolidamento e accolte a valle di un 'analisi d'impatto che ne verifica la fattibilità nell'ambito dell'iniziativa in corso.

- Deliverable fase di "Analisi" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Analisi" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Realizzazione di prodotto sw". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline intermedia della Progettazione (Baseline di fase).

- Deliverable fase di "Collaudo" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Collaudo" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Gestione dei rilasci sw". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline finale (Baseline di prodotto).

- Deliverable fase di "Gestione della Domanda". Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Gestione della Domanda " e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Analisi". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline dei requisiti (Baseline di fase).

- Deliverable fase di "Realizzazione prodotto sw" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Realizzazione prodotto sw" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Collaudo". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline dello sviluppo (Baseline di fase).

- Piano di Progetto

Gli output del processo sono:

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

## Obiettivi (KPO / KPI / SLA)

I KPI del processo sono:

- Audit di Configurazione - Sviluppo. Numero di audit di configurazione. DA IMPLEMENTARE.

## Vincoli sul processo

Per la descrizione delle proprie attività TI IT adotta un approccio multimodello, volto a industrializzare e semplificare i processi, ottimizzando la gestione operativa con riferimento a good practices industriali e a standard e modelli internazionali per garantire una copertura che possa soddisfare contestualmente più normative.

In particolare per il Ciclo di sviluppo del software, di cui fa parte il processo di Configurazione dei prodotti sw IT , si riportano di seguito le normative a cui si fa riferimento.

Le normative cogenti sul processo sono:

- CMMI Il CMMI (Capability Maturity Model Integration) è un modello che permette alle aziende di lavorare per processi nell'ottica del miglioramento continuo.

L'acronimo si traduce come segue :

\* CAPABILITY determina quanto è adeguato un processo per gli scopi per cui è stato definito

\* MATURITY determina quanto è governabile il sistema dei processi dell’Organizzazione

\* MODEL è l'insieme di requisiti via via più stringenti la cui applicazione garantisce a qualsiasi processo organizzativo un percorso di crescita di capability

\* INTEGRATION perchè il modello ha un'architettura predisposta all’integrazione di più discipline (hardware, software, ecc..) e diverse tipologie di attività delle organizzazioni: Sviluppo di prodotti e servizi (CMMI-DEV), Gestione ed erogazione di servizi (CMMI-SVC), approvvigionamento di prodotti e servizi (CMMI-ACQ).

- ISO 9001

## Configurazione dei prodotti sw IT

### **Contesto del processo**



### **Flow del processo**



### **Attività del processo**

#### **01 / Identificare i Configuration Item applicativi**

Descrizione attività

Per Configuration Item (di seguito CI) si intendono gli elementi che costituiscono il prodotto e la soluzione applicativa, che devono essere mantenuti sotto un adeguato livello di controllo.

La loro identificazione si effettua a partire dai componenti necessari allo sviluppo dei requisiti consolidati in fase di "Gestione della Domanda" e si basa sui criteri indicati di seguito.

* Deliverables intermedi di progetto che sono oggetto di scambio tra le strutture operative coinvolte nell'implementazione del prodotto.
* Deliverables finali da consegnare al Cliente.
* Componenti fondamentali della soluzione applicativa, quali :
* documentazione di progetto
* parametri di configurazione
* codice sorgente e oggetti tecnici correlati
* componenti di infrastruttura da tenere sotto controllo per l'erogazione dei servizi
* componenti di infrastrutture sw per lo sviluppo dei prodotti (ES. compilatori, sw applicativo di base, sistema operativo ecc).

Per identificare univocamente i CI documentali , anche in termini di versionamento, dovranno essere adottate opportune regole di “naming convention” secondo quanto previsto dal processo di “Controllo della documentazione e delle registrazioni”. Eventuali eccezioni saranno descritte nei documenti di pianificazione.

I CI software potranno essere identificati univocamente tramite le funzionalità fornite dal tool di versionamento adottato nell’ambito del progetto (es. Eclipse per gli sviluppi J2EE, Visual Source Safe per gli sviluppi Microsoft, Pvcs ecc.).

Un CI software in generale è un singolo modulo applicativo (esempio: codice sorgente; procedura; script; file di configurazione; ecc.) , ma può anche essere un intero componente (es: un eseguibile; una libreria ecc.) in quanto in alcuni casi al termine dello sviluppo i CI vengono raggruppati logicamente con le seguenti modalità:

* in ambito SAP i CI vengono rilasciati alla fase successiva attraverso le CR che sono oggetti utilizzati per identificare, con un codice univoco, tutti e solo quegli elementi SW modificati per l’implementazione a cui si riferisce (customizzazione del sistema o di moduli sw). La nomenclatura della CR è rigida ed gestita da SAP tenendo conto dell’ambiente in cui si sta operando (es: sviluppo, collaudo, esercizio ecc), e riporta un progressivo gestito dal sistema stesso;
* negli altri ambiti il raggruppamento dei moduli può avvenire mediante un meccanismo di “tagging” (marcatura) di un branch o dell’intera applicazione mediante una specifica funzione messa a disposizione dal tool di configurazione del sw.

Il tagging è un’operazione che raggruppa logicamente i vari componenti software dell’applicazione nella versione corrente ad una certa data. Le varie versioni “taggate” vengono storicizzate, ed in qualunque momento è possibile il download di una qualunque delle versioni archiviate.

Un esempio di naming convention da adottare per il tagging di una versione può essere il seguente:

* nnnnnnnnn : nome applicazione
* xx.yy.zz\_: dd/mm/aaaa
* versione: xx per revisione generale, yy per slot di evolutive, zz per manutenzioni correttive
* data
* xxxxxxx : riferimento alla specifica funzionale/allo slot di evolutiva (kit)

Input/output dell’attività

Input attività:

- Deliverable fase di "Gestione della Domanda". Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Gestione della Domanda " e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Analisi". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline dei requisiti (Baseline di fase).

Output attività:

- Elenco Configuration Item

#### **02 / Identificare il Sistema di Configurazione**

Descrizione attività

Il Sistema per la Gestione della configurazione di un prodotto sw è il contenitore logico di tutti i Configuration Item identificati.

E’ costituito dal luogo fisico in cui i componenti documentali e software sono archiviati, dagli eventuali tool a supporto del processo e dai profili di accesso

Il Repository dovrà essere organizzato in modo da poter rintracciare agevolmente i deliverable in vigore e accedere alle versioni precedenti. La struttura del Repository, le modalità di accesso e l’indicazione dei tool a supporto dovranno essere descritte nei documenti di pianificazione.

Di seguito alcuni esempi di modalità utilizzabili per organizzare il Sistema di Configurazione :

* Archiviare i documenti in folder distinti in funzione della fase del ciclo di vita da cui vengono generati (Requisiti, Progettazione, Sviluppo, ecc) e dello stato di redazione (in vigore, superato)
* Classificare i componenti sw

per tipologia di oggetto del tipo :

* Librerie di accesso e gestione del web application server
* Script di generazione e aggiornamento database
* Appunti in formato testo
* Classi software
* Procedure di compilazione (build)
* Procedure di deploy automatico
* ecc.

per fase del ciclo di sviluppo (sviluppo, collaudo, rilascio)

* su PVCS è prevista la creazione di un workset per ciascun ambiente (DEV, SVIL, COLL, CONS). Tali workset possono essere ulteriormente sottolivellati in maniera specifica per raggruppare gli oggetti in funzione della tipologia
* in ambito SAP è possibile identificare e gestire unicamente il repository previsto dall’architettura di SAP, organizzato per ambienti e mandanti (es: DW1, SW1, C01 ecc.) ognuno dei quali contiene almeno tutti i moduli base e, a seconda delle implementazioni fatte, le eventuali “customizzazioni” di moduli SW. Ogni nuova esigenza implementativa è strettamente relativa ai moduli sw presenti in un determinato ambiente

* Identificare i componenti di base necessari allo sviluppo del sw (es compilatori) e documentare le modalità per recuperarli in modo da poter riprodurre in ogni momento l’ambiente in cui è stato implementato il prodotto.
* Gestire gli accounts per l’accesso ai dati e definire le regole di profilazione
* Identificare i Tools di configurazione da utilizzare
* Monitorare lo stato delle risorse fisiche disponibili per rilevare esigenze di ampliamento dello spazio disco o del numero di licenze necessarie per ogni tool.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Elenco Configuration Item

Output attività:

- Sistema di configurazione prodotto sw

#### **03 / Predisporre il piano di gestione della configurazione**

Descrizione attività

Ciascuna Struttura coinvolta nelle attività di implementazione di un prodotto deve predisporre il Piano di Configurazione, per le fasi di propria competenza e, se lo ritiene utile in funzione della complessità dell'iniziativa, identificare risorse dedicate alla gestione della Configurazione (Configuration Manager) i cui nominativi devono essere indicati nel suddetto piano (per il dettaglio fare riferimento al processo correlato "Program Management Integrato").In tutti i casi dovrà essere individuato un Responsabile che verifichi lo stato della configurazione nei passaggi di fase.

Il Piano dovrà indirizzare i seguenti aspetti :

* le responsabilità assegnate alle risorse in merito alle attività di gestione della configurazione;
* le esigenze formative correlate alle conoscenza del processo ovvero all’utilizzo dei tools di Configuration Management in uso sul progetto;
* la composizione delle baseline e le date previste per la relativa creazione (sia intermedie che finale);
* il numero e le date previste per le Audit di Configurazione che sono le attività di verifica da svolgere per assicurare il corretto svolgimento del processo e garantire l'integrità fisica e funzionale dei deliverable rilasciati. Nel corso del progetto devono essere pianificati almeno 2 task di audit :
* allo start-up per verificare la corretta definizione del sistema di gestione della configurazione
* nella fase di creazione della baseline finale.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Piano di Progetto

- Sistema di configurazione prodotto sw

Output attività:

- Piano di Progetto

#### **04 / Creare la baseline intermedia**

Descrizione attività

Nel corso dello svolgimento dell’iniziativa i deliverable, prodotti e approvati, devono essere archiviati nell’ ambiente di configurazione, in modo da impedirne la modifica, e gli eventuali aggiornamenti dovranno essere gestiti secondo quanto descritto di seguito per l'attività "Gestire i cambiamenti ai Configuration Item".

Al termine di ciascuna fase , in coerenza con quanto definito nel Piano di Configurazione, si crea la Baseline di riferimento (*Baseline di fase*). Per il dettaglio fare riferimento ai processi correlati "Gestione della domanda IT", "Analisi", "Realizzazione di prodotto sw".

La creazione di una Baseline intermedia consiste nel fotografare la versione dei CI in vigore all’atto del rilascio alla fase successiva (comprese le eventuali Change Validate che hanno determinato la creazione di una nuova versione della baseline).

Il contenuto della baseline dovrà supportare le attività di *building* del prodotto ovvero di assemblaggio dei componenti sofware a partire dai Configuration Item archiviati per assicurare una maggiore garanzia di riproducibilità del prodotto stesso.

Le attività tipiche del *building* potranno comprendere alcune tra quelle di seguito riportate:

* predisposizione dello spazio necessario
* compilazione di file sorgente
* link di file correlati
* definizione elenco e sequenza delle implementazioni e modalità di trasporto nell’ambiente di Collaudo o Esercizio (es. CR SAP).

L’obiettivo di queste attività è quello di giungere alla realizzazione di un file eseguibile o di un sistema che rappresenti il prodotto pronto per la sua installazione e utilizzo nelle fasi successive (Collaudo e Rilascio all’utente finale).

Input/output dell’attività

Input attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Change validate. Richieste di cambiamento ai requisiti pervenute successivamente al consolidamento e accolte a valle di un 'analisi d'impatto che ne verifica la fattibilità nell'ambito dell'iniziativa in corso.

- Deliverable fase di "Analisi" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Analisi" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Realizzazione di prodotto sw". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline intermedia della Progettazione (Baseline di fase).

- Deliverable fase di "Gestione della Domanda". Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Gestione della Domanda " e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Analisi". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline dei requisiti (Baseline di fase).

- Deliverable fase di "Realizzazione prodotto sw" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Realizzazione prodotto sw" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Collaudo". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline dello sviluppo (Baseline di fase).

- Piano di Progetto

Output attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

#### **05 / Creare la baseline finale**

Descrizione attività

Al termine della validazione interna del prodotto (per il dettaglio fare riferimento al processo di "Collaudo" correlato) si procede ala creazione della *Baseline finale* (Baseline di prodotto) che consiste nel fotografare la versione corrente di tutti i CI dell’iniziativa prima di sottoporre il prodotto all’approvazione del Cliente. Tale baseline dovrà comprendere anche le eventuali Change validate prese in carico nel corso dell'iniziativa.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Change validate. Richieste di cambiamento ai requisiti pervenute successivamente al consolidamento e accolte a valle di un 'analisi d'impatto che ne verifica la fattibilità nell'ambito dell'iniziativa in corso.

- Deliverable fase di "Collaudo" Insieme dei deliverable prodotti dalla fase di "Collaudo" e archiviati nel Sistema di Configurazione per il passaggio alla fase successiva di "Gestione dei rilasci sw". La versione corrente di tali deliverable è ricavabile dalla Baseline finale (Baseline di prodotto).

- Piano di Progetto

Output attività:

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

#### **06 / Eseguire Audit di configurazione**

Descrizione attività

Periodicamente, in coerenza con quanto stabilito nel Piano di Configurazione, il Responsabile incaricato per l'esecuzione delle Audit di Configurazione dovrà verificare, con l'eventuale supporto delle relativa checklist, che:

* l'ambiente di configurazione è stato predisposto correttamente in coerenza con quanto indicato dalla relativa descrizione;
* i deliverable oggetto di rilascio nei passaggi di fase siano archiviati nell'ambiente di configurazione, siano accessibili e i contenuti siano coerenti con quanto previsto dalla loro descrizione;
* siano state create le baseline intermedie e siano coerenti con quanto rilasciato alla fase successiva in termini di contenuti e versioni;
* sia stata creata la baseline finale e sia coerente con quanto necessario per il rilascio del prodotto all'esercizio

e registrare l'esito dell'attività.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

Output attività:

- Registrazione Audit CM sw Evidenza dell'esito dell'Audit di Configurazione corredata dalle info necessarie a risolvere le eventuali anomalie riscontrate. Per la registrazione si potrà utilizzare la checklist predefinita.

#### **07 / Gestire i cambiamenti ai Configuration Item**

Descrizione attività

Nel corso del ciclo di vita per lo sviluppo di un prodotto software possono intervenire richieste di cambiamento a fronte di un nuovo requisito del Cliente e/o interno (rilevato ad esempio a seguito di approfondimenti in fase di review dei deliverable intermedi).

Quando tali richieste vengono prese in carico, *Change validate* secondo quanto previsto dal processo "Gestione della domanda" correlato, è necessario gestire opportunamente gli eventuali impatti sui Configuration Item dell’iniziativa.

Di seguito gli step da seguire:

Acquisizione dall’ambiente di configurazione della versione corrente dei CI impattati

Per procedere alla modifica è necessario prelevare la versione corrente del CI impattato dall’ambiente di configurazione, secondo quanto indicato dalla baseline di riferimento,

Implementazione e rilascio dei CI impattati

Per soddisfare la richiesta di cambiamento, in funzione del tipo di intervento necessario, si procederà a:

* Creare nuovi work product e Modificare/Cancellare i work product prelevati dal Sistema di configurazione secondo gli step previsti dai processi che producono i CI in esame.
* Archiviare nel Sistema di configurazione le nuove versioni dei work product e le relative Change Request validate
* Aggiornare le baseline impattate dalla modifica.

Tali attività dovranno essere opportunamente registrate, ad esempio attraverso la compilazione del “revision history” dei documenti o del “change log” dei componenti sw, indicando le modifiche apportate con sufficiente dettaglio per consentire di rintracciare agevolmente i cambiamenti intervenuti rispetto alla versione precedente.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Change validate. Richieste di cambiamento ai requisiti pervenute successivamente al consolidamento e accolte a valle di un 'analisi d'impatto che ne verifica la fattibilità nell'ambito dell'iniziativa in corso.

Output attività:

- Baseline di fase. La baseline di fase è una fotografia incrementale della versione corrente dei deliverable rilasciati al termine di ciascuna fase del ciclo di vita del software per il passaggio alla fase successiva ( es. al termine della fase di Analisi conterrà i deliverable prodotti dalle fasi di "Gestione della domanda" e "Analisi" da passare alla fase di "Realizzazione di prodotto sw").

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Registrazione attività CM sw Compilazione del “revision history” dei documenti o del “change log” dei componenti sw, per rintracciare agevolmente i cambiamenti intervenuti rispetto alla versione precedente.

#### **08 / Confermare la baseline finale del prodotto.**

Descrizione attività

La conferma della baseline finale avviene quando il prodotto è stato rilasciato in esercizio (Gate G8) a seguito dell'autorizzazione dal parte del Cliente in base all’esito del gate di verifica G7. Per il dettaglio fare riferimento al processo di "Collaudo" correlato.

Se a seguito di un collaudo un prodotto dovesse risultare non conforme alle aspettative la baseline finale non sarà confermata e il prodotto verrà posto in quarantena, secondo quanto previsto dal processo di “Controllo dei prodotti non conformi”, a meno che il Cliente non autorizzi un rilascio “in deroga”, accettando cioè le non conformità o richiedendo un rilascio parziale sulla base di specifiche di oscuramento.

La Registrazione di Autorizzazione del Cliente con le indicazioni di eventuali deroghe, le specifiche di oscuramento, se presenti, e la nota di rilascio del prodotto per l'installazione in esercizio devono essere inseriti nella baseline finale.

Input/output dell’attività

Input attività:

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

- Nota di rilascio Elenco degli elementi rilasciati e descrizione delle modalità per l' installazione e l'esercibilità del prodotto negli ambienti di destinazione (Collaudo o Esercizio).

- Registrazione Autorizzazione rilascio prodotto sw Autorizzazione formale da parte dell'Utente al Rilascio in esercizio del prodotto.

Output attività:

- Baseline di prodotto La baseline di prodotto fotografa la versione corrente di tutti i deliverable emessi nelle varie fasi del Ciclo di Vita del Software, e archiviati nell’ambiente di configurazione al momento del rilascio in produzione.

Può essere registrata attraverso il relativo template o adottando le modalità automatiche dei tool di configurazione referenziate nei documenti di pianificazione.

### **Matrice RACI delle attività/attori del processo**

| **Ruoli (Job)** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Ruoli logici** | **IT DELIVERY MANAGER** | **IT DEMAND REQUIREMENT ENGINEER** | **IT REQUIREMENT ENGINEER** | **IT SECURITY ENGINEER** | **IT SOFTWARE ENGINEER** | **IT SYSTEM ARCHITECT** | **IT TESTING ENGINEER** | **IT OPERATIONS ENGINEER** |
| **Strutture** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** | **Vedi elenco\*** |
| **01 Identificare i Configuration Item applicativi** | **A** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** |  |
| **02 Identificare il Sistema di Configurazione** | **A** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** |  |
| **03 Predisporre il piano di gestione della configurazione** | **A** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** |  |
| **04 Creare la baseline intermedia** | **A** |  | **R** |  | **R** |  |  |  |
| **05 Creare la baseline finale** |  |  |  |  |  |  | **R A** |  |
| **06 Eseguire Audit di configurazione** | **A** |  | **R** |  | **R** |  | **R** |  |
| **07 Gestire i cambiamenti ai Configuration Item** | **A** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** | **R** |  |
| **08 Confermare la baseline finale del prodotto.** |  |  |  |  |  |  | **R A** | **C** |

**\*Ruolo logico / Strutture organizzative**

**IT DELIVERY MANAGER**

- A.AD APPLICATION & DATA ARCHITECTURE

- A.AD.SSS SYSTEM SOFTWARE SOLUTIONS

- A.PAI PLATFORMS ARCHITECT.&INFRAST.ENGINEERING

- ADM.AE ANALYTICS & ESS

- ADM.B BILLING

- ADM.BB EX BSS BUSINESS

- ADM.BSS BSS

- ADM.D EX DATAWAREHOUSE

- ADM.O OSS

- DP.BC BUSINESS & CONSUMER

- DP.BF EX BUSINESS & FRAUD

- DP.SF SUPPORT FUNCTIONS

- DP.TW TECHNOLOGY & WHOLESALE

- I.CT CONTROL ROOM & TECHNICAL MANAGEMENT

- I.CT.CA CAPACITY & ASSET MANAGEMENT

- I.CT.D DELIVERY

- I.UC END USER COMPUTING

- TS.SE SECURITY ENGINEERING

**IT DEMAND REQUIREMENT ENGINEER**

- DP.BC BUSINESS & CONSUMER

- DP.BF EX BUSINESS & FRAUD

- DP.SF SUPPORT FUNCTIONS

- DP.TW TECHNOLOGY & WHOLESALE

- TS.IRM ICT RISK MANAGEMENT

- TS.SE SECURITY ENGINEERING

**IT REQUIREMENT ENGINEER**

- ADM.AE ANALYTICS & ESS

- ADM.B BILLING

- ADM.BB EX BSS BUSINESS

- ADM.BSS BSS

- ADM.D EX DATAWAREHOUSE

- ADM.IT INTEGRATION & TESTING

- ADM.O OSS

- TS.SE SECURITY ENGINEERING

**IT SECURITY ENGINEER**

- TS.IRM.CD CONTROLLI IN FASE DI DELIVERY

- TS.IRM.MPR MONIT. PIANI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- TS.IRM.PS PROFILO DI SICUREZZA

- TS.IRM.PSS PROGRAMMA STRUTTURATO DI SICUREZZA

- TS.IRM.TP TECHNICAL PROCEDURES

**IT SOFTWARE ENGINEER**

- ADM.AE ANALYTICS & ESS

- ADM.B BILLING

- ADM.BB EX BSS BUSINESS

- ADM.BSS BSS

- ADM.D EX DATAWAREHOUSE

- ADM.IT INTEGRATION & TESTING

- ADM.O OSS

- TS.SE SECURITY ENGINEERING

**IT SYSTEM ARCHITECT**

- A.AD APPLICATION & DATA ARCHITECTURE

- A.AD.SSS SYSTEM SOFTWARE SOLUTIONS

- A.PAI PLATFORMS ARCHITECT.&INFRAST.ENGINEERING

- A.RLSM EX IT ROADMAP LICENCE & SOFTWARE MANAGEM

**IT TESTING ENGINEER**

- ADM.AE ANALYTICS & ESS

- ADM.D EX DATAWAREHOUSE

- ADM.IT INTEGRATION & TESTING

- ADM.O OSS

- TS.SE SECURITY ENGINEERING

**IT OPERATIONS ENGINEER**

- ADM.AE ANALYTICS & ESS

- ADM.B BILLING

- ADM.BB EX BSS BUSINESS

- ADM.BSS BSS

- ADM.D EX DATAWAREHOUSE

- ADM.IT INTEGRATION & TESTING

- ADM.O OSS

- TS.SA SECURITY APPLICATION MANAGEMENT